

SETTIMANALE METEO, NUMERO 135 DEL 29 GENNAIO 2019

DOPO QUASI 6 ANNI LA NEVE TORNA SULLA COSTA GENOVESE

La settimana tra il 21 e il 27 gennaio è stata inizialmente caratterizzata, in Liguria, da tempo soleggiato, anche se ventoso. Una situazione che è rimasta invariata fino a martedì, disturbata solamente da passaggi nuvolosi sul Levante a causa di una circolazione depressionaria sul centro Italia (mappa - a - Analisi KMNI del 14/01) che marginalmente ha interessato la parte di levante della regione con la sua parte più settentrionale. L'immagine da satellite di martedì 22 gennaio (b) ci mostra la nuvolosità a Levante e le nebbie in Pianura Padana.

Da mercoledì 23 si è osservato l'ingresso di una profonda saccatura dalla Francia sul Mediterraneo occidentale, con un peggioramento delle condizioni atmosferiche dapprima sul centro Nord e le zone tirreniche. A determinare questa situazione l'approfondimento di una saccatura che ha guidato la perturbazione verso i nostri mari assai velocemente, con la formazione al suolo di una profonda circolazione (d - ciclone mediterraneo - Klaus) associata a maltempo e precipitazioni nevose anche sulla costa genovese dai 2 ai 4 cm (fonte foto: Onorato, Gollo e Bellantone) e più significative nell'interno (con accumuli di 30-50 cm verso il Passo del Faiallo).

Questo episodio ha comportato un calo termico nella giornata di mercoledì 23 caratterizzato da un'anomalia di $-4/-6^{\circ}\text{C}$ (e - Aeronautica) sul genovese visibile dalle mappe dell'Aeronautica sul capoluogo (che mostrano 1°C di temperatura minima) e venti forti e burrascosi in Liguria con raffiche anche superiori ai 100km/h sui crinali e allo sbocco delle valli. Venerdì 25 gennaio la mappa di geopotenziale e pressione mostra l'ulteriore discesa del flusso instabile e freddo verso il Mediterraneo centrale, configurazione che ha portato neve al Sud Italia. Il sole velato a tratti su Genova: la foto mostra spolverate di neve che avevano interessato i rilievi del genovese.



Zoom sul meteo in breve legato all'episodio di neve (fig.1)

L'analisi KNMI del 23 gennaio 19 delle 6 UTC (a) evidenzia la discesa di una profonda saccatura, in ingresso dalla Francia sul Mediterraneo occidentale con un peggioramento delle condizioni atmosferiche dapprima sul centro Nord e le zone tirreniche per l'approfondimento del minino guidato da una forte corrente in quota (corrente a getto). Questa corrente ha portato la perturbazione verso i nostri mari assai velocemente, con la formazione al suolo di una profonda circolazione mediterranea, associata a maltempo e precipitazioni nevose sul Genovese e zone appenniniche legate a un calo termico sul Mediterraneo centrale. La depressione ha raggiunto valori di pressione assai bassi al di sotto dei 985hPa (b – Analisi KNMI del 24 gennaio delle '6 UTC), come si può osservare dal vortice visto dal satellite (L1) sempre il 24/01 (c).



Pressione al suolo e Satellite

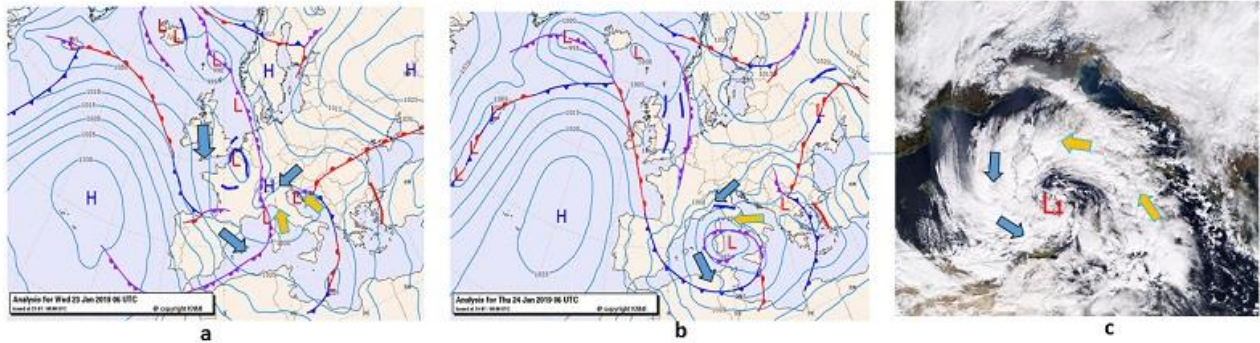
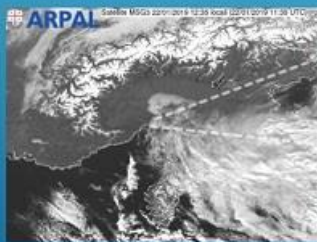


Fig 1 a-b-c : L'analisi KNMI del 23 gennaio 19 delle '6 UTC (a) evidenzia la discesa di una profonda saccatura, in ingresso dalla Francia sul Mediterraneo occidentale si ha quindi peggioramento delle condizioni atmosferiche dapprima sul centro nord e le zone tirreniche per l'approfondimento del minino guidato da una forte corrente in quota (corrente a getto) che porta la perturbazione verso i nostri mari assai velocemente con la formazione al suolo di una profonda circolazione mediterranea associata a maltempo e precipitazioni nevose sul Genovese e zone appenniniche legate a un calo termico sul Mediterraneo centrale; la depressione ha raggiunto valori di pressione assai bassi al di sotto dei 985hPa (b – Analisi KNMI del 24 gennaio 19 delle '6 UTC), come si può osservare dal vortice (L1) visto dal satellite (c) sempre il 24/01.



Zoom meteo fotografico del 22/01

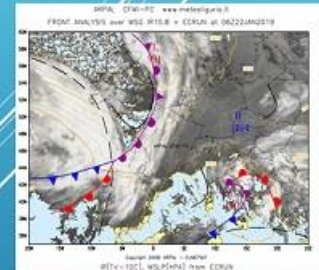
Le immagini proposte in copertina vengono riproposte e ci mostrano le velature medio-alte sul Levante che sono visibili sia dall'immagine dal satellite (visibile), che dal genovese (P. Vagno). Evidente la nebbia alle spalle della Liguria colta dal satellite.



22/01 h 11.35 UTC – L'immagine del satellite MSG (Canale . Visibile)



Le velature presenti sul Levante Ligure vengono colte da Genova nel pomeriggio del 22/01 (fonte: L. Onorato)



22/01 la mappa dei fronti (elaborata dal CF – ARPAL) sovrapposta al satellite del 22/01 h 6UTC, evidenzia l'allontanamento del veloce sistema frontale verso il centro sud Italia (a cui son legate le velature) e l'avvicinamento della perturbazione dalla Francia che porterà la neve in costa a Genova.

Zoom sulle Temperature (fig.2)

La mappa Wetterzentrale (a) dell'anomalia di temperature per giovedì 24 gennaio alle ore 6 UTC, evidenzia bene le anomalie fredde di $-4/-6\text{ }^{\circ}\text{C}$ che hanno colpito l'Europa e in particolare, i Balcani, le Alpi, i Pirenei e le zone del Mediterraneo con anomalie di $-5/6\text{ }^{\circ}\text{C}$ (cromatismi b.lu scuri) per l'entrata di correnti fredde continentali dai quadranti settentrionali. La mappa OMIRL (b) per la stazione di Genova Centro Funzionale, mostra temperature in deciso calo (con anomalia termiche pomeridiane di $-8/9\text{ }^{\circ}\text{C}$), a causa dell'evento nevoso legato a venti di caduta

che, nel pomeriggio del 23, hanno portato il termometro attorno a 0.4° C a Genova (Centro Funzionale verso le h 15.30 – 16.30 locali), valore ben al di sotto dei valori climatologici (circa + 11°C per la temperatura massima e + 6°C per la minima).

Il richiamo caldo-umido tirrenico che scorreva sopra l'aria fredda padana sul centro della Liguria e il genovese, ha comportato l'intenso episodio nevoso del 23.

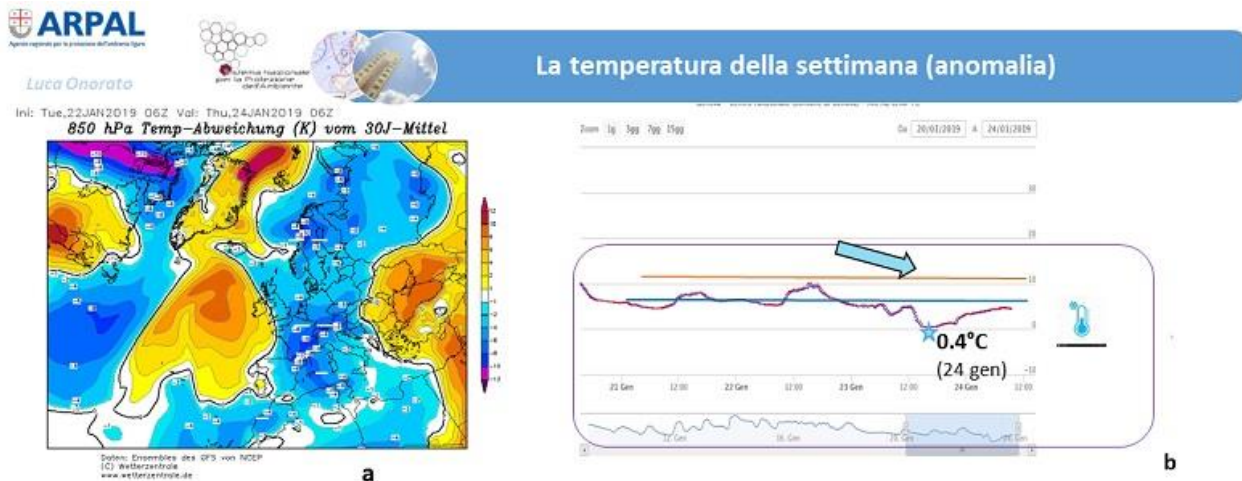


Fig 2 : La mappa Wetterzentrale(a) dell'anomalia di temperature per il giovedì 24 gennaio alle h 06 UTC evidenzia bene le anomalie fredde di - 4/-6 °C che hanno colpito l'Europa e in particolare, i Balcani, le Alpi, o Pirenei e le zone del Mediterraneo con anomalie di -5 /6 °C (cromatismi b.lu scuri) per l'entrata di correnti fredde continentali dai quadranti settentrionali; **La mappa OMIRL (b)** per la stazione di Genova Centro Funzionale, mostra temperature in deciso calo (con anomalia termiche pomeridiane di - 8/9°C), a causa dell'evento nevoso legato ai venti di caduta per il pomeriggio del 23/01 il termometro del Centro Funzionale (ARPAL) scende verso 0.4° C a Genova (verso le h 15.30– 16.30 locali), ben al di sotto dei valori climatologici (+11°C per la temperatura massima); il richiamo caldo-umido tirrenico proveniente dallo spezzino, che scorreva sopra l'aria fredda padana sul centro della Liguria e il genovese, ha comportato l'intenso episodio nevoso sul capoluogo.

Zoom sulla nevicata

Le immagini evidenziano la significativa nevicata che ha interessato il genovese (Foto: Bellantone, Gollo scattate rispettivamente a Piazza della Vittoria – Ge e Genova Pegli) associata a vento forte da Est, nord-Est che in Liguria ha visto raffiche superiori ai 100km/h sui crinali e allo sbocco delle valli sull'Appennino ligure . La neve che ha colpito Genova nel pomeriggio del 23 ha visto accumuli di 2-4 cm o lievemente maggiori nell'interno cittadino o a quote collinari; dalle mappe OMIRL (a – b) si evidenziano gli accumuli nell'interno della Liguria con 51 cm di neve a Vara Superiore (SV) verso il Faiallo (a 810 m s.l.m.) e 40 cm sul monte Settepani (circa 1800 m s.l.m.).

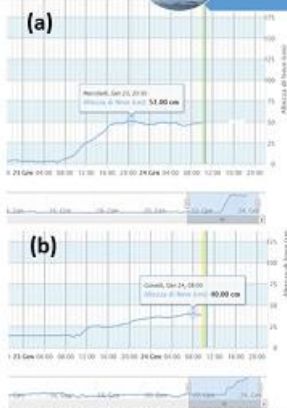
Anche la mappa del satellite Modis, il giorno seguente (24/01), evidenzia bene la neve sul Nord-Ovest Italiano e gli accumuli nevosi sull'Appennino ligure con massimi più significativi nell'interno genovese (cerchio tratteggiato). Le immagini di destra del 24 e 25 gennaio, infine, mostrano un residuo manto nevoso sui monti genovesi . (fonte: Onorato).

Luisa Onorato



OMIR - Vara Superiore - Genova - 8/23/01 - 2001

Precipitazioni nevose



La mappa del satellite Modis, il giorno seguente all'evento nevoso (24/01), evidenzia bene la neve caduta sul Nord-Ovest italiano.



Le immagini evidenziano la significativa nevicata che ha interessato il genovese (Foto: Bellantone, Gollo scattate rispettivamente a Piazza della Vittoria – Ge e Genova Pegli) associata a vento forte da Est, nord-Est che in Liguria ha visto raffiche superiori ai 100km/h sui crinali e allo sbocco delle valli sull'Appennino ligure (creando problemi alla circolazione anche in seguito alla nevicata). **La neve che ha colpito Genova nel pomeriggio del 23/01 ha visto accumuli di 2-4 cm o lievemente maggiori nell'interno cittadino o a quote collinari;**

Dalle mappe OMIRL (a – b) si evidenziano gli accumuli nell'interno della Liguria con **51 cm di neve a Vara Superiore** (SV) verso il Faiallo (a 810 m s.l.m.) e **40 cm sul monte Settepani** (circa 1800 m s.l.m.). Anche la mappa del satellite Modis, il giorno seguente (24/01), ci mostra la neve sul Nord-Ovest Italiano e gli accumuli nevosi sull'Appennino ligure, con massimi più significativi nell'interno genovese (cerchio tratteggiato). Le foto di destra del 24 e 25 gennaio (fonte: Onorato), infine, ci fanno osservare il residuo manto nevoso sui rilievi genovesi.